



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "PERMESSI MEDICI PER L'EFFETTUAZIONE DI VISITE MEDICHE E TERAPIE SPECIALITICHE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASSIANI IN DATA 23 APRILE 2014.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Circolare n. 2 in data 17 febbraio 2014 ha fornito nuove disposizioni per le assenze per visite mediche, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici;
- al riguardo, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 101 del 31 agosto 2013, convertito in Legge n. 125 del 30 ottobre 2013 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle Pubbliche Amministrazioni" per l'effettuazione di visite mediche, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici, il dipendente pubblico deve fruire di permessi disciplinati dal CCNL o di istituti contrattuali similari o alternativi come i permessi brevi (21,36 ore) o quelli da recuperare (36 ore) ovvero le ore straordinarie effettuate e poste in conto recupero;
- la giustificazione delle assenze suddette deve avvenire mediante attestazione redatta dal medico o dal personale amministrativo della struttura pubblica o privata, che ha erogato la prestazione;
- tale attestazione di presenza, oltre ai dati anagrafici del dipendente, deve contenere il giorno e l'orario di entrata ed uscita e può comunque essere documentata anche mediante una dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- qualora la prestazione comporti una assenza per l'intera giornata, il lavoratore dovrà fare ricorso all'istituto della malattia;
- si fanno salve le gravi patologie (terapie Salvavita);

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 32 Costituzione recita "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.";
- l'articolo 3 Costituzione recita "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di

- ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";
- l'applicazione delle norme contenute in questa Circolare limiterebbe di fatto e nella sostanza il diritto alla salute ed alle cure dei dipendenti, rischiando fortemente di pregiudicare la loro qualità di vita oltre che una evidente discriminazione tra chi lavora alle dipendenze della Pubblica Amministrazione e chi invece nel privato;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) quali saranno gli intendimenti interpretativi della norma da parte dell'Amministrazione e della direzione del personale e le relative ricadute dirette sui dipendenti dell'Amministrazione Comunale;
- 2) se la Giunta intende adottare, anche in alternativa, misure volte a garantire a tutti i lavoratori i diritti costituzionali basilari relativi alle visite mediche e prestazioni specialistiche in orario di servizio al fine di poter vedere salvaguardata la loro salute.

F.to Luca Cassiani